

Giannini e Benigni sul jet privato

Dopo l'indagine della Corte dei conti sulle spese del Ministro dell'Istruzione spunta un viaggio pagato all'attore dall'Ateneo umbro quando era Rettore

Augusto Parboni
a.parboni@iltempo.it

Dall'indagine della Corte dei conti a un aereo privato. Da un presunto danno erariale da 525 mila euro per progetti che non sarebbero stati mai realizzati a un viaggio «vip» a Bruxelles con l'attore Benigni. E al centro di questi due casi sempre il neo ministro dell'Istruzione Stefania Giannini: e in entrambi i casi (indagine contabile e aereo privato) quando era rettore dell'Università per gli stranieri di Perugia. Ma di che viaggio si tratta? Era il 9 novembre del 2011 quando a Bruxelles l'attore toscano Benigni si è esibito in una «Lectura Dantis» per celebrare il 150esimo dell'Unità d'Italia. Nell'Emiciclo del Parlamento Europeo, Benigni non si è fatto mancare proprio

nulla. E neanche prima di salire sul palco. Tanto che è atterrato nella città europea con un aereo privato con la Giannini. Non pagato da lui, ma dall'Ateneo umbro che aveva a capo l'attuale ministro all'Istruzione, Università e Ricerca.

Alle 17 di martedì 8 novembre 2011, infatti, il ministro Giannini è salito su un aeromobile Falcon 20 da 10 posti insieme all'attore all'aeroporto di Ciampino, direzione Bruxelles, atterrato dopo circa due ore di volo. Il giorno successivo, invece, alle 21, è nuovamente salito sull'aereo dalla città europea per tornare a Roma. Costo del viaggio 16.400 euro.

Ma cosa era andata a fare a Bruxelles il Ministro insieme con Benigni? E chi ha pagato il viaggio? Per quanto riguarda

la prima domanda, Giannini all'epoca era Rettore dell'Università. Quel giorno, il 9 novembre, era stato organizzato un evento celebrativo dei 150 anni dell'Unità d'Italia dedicato al tema «La lingua italiana quale fattore d'identità e unità nazionale», organizzato proprio presso l'Emiciclo del Parlamento europeo. Il tutto in collaborazione, appunto, con l'Università per gli stranieri di Perugia, la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea, il ministero degli Affari Esteri e il Parlamento Europeo. E per l'evento era dunque prevista una compartecipazione economica e gestionale delle diverse istituzioni coinvolte nell'organizzazione. E l'Università umbra, con a capo l'ex Rettore Giannini, collaborò alla realizzazione dell'evento (ecco la secondari-

sposta) mediante il cofinanziamento delle spese di viaggio e alloggio di Benigni e del suo staff. Per questo evento, quindi, il ministro Giannini l'8 novembre del 2011 ha decretato di contribuire «all'evento fino alla concorrenza massima di un importo di 17.500 euro, di consentire l'utilizzazione di tale contributo anche per la copertura delle spese di viaggio e alloggio di Benigni».

Così, il pomeriggio dell'8 novembre 2011, il Ministro e l'attore toscano sono saliti sull'Aeromobile Falcon 20, 10 posti passeggero più toilette. «L'importo sarà pagato dall'Ateneo a termine della prestazione e dietro presentazione di regolare fattura», ha messo nero su bianco la stessa Università. Dieci giorni dopo, il 18 novembre, ecco arrivare il pagamento attraverso bonifico bancario pari a 16.400 euro in favore della società che affitta aeroplani.

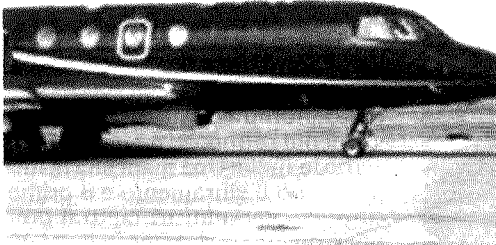
INFO

Decreto

L'8 novembre del 2011 la Giannini ha stabilito il pagamento del viaggio per l'attore toscano

Precedente

I magistrati contabili esaminano le spese dell'ex Magnifica



Aereo

Un Aeromobile Falcon 20 pagato dall'Università per gli stranieri di Perugia quando Giannini era Rettore



